

Il Regolamento Comunale dei beni immobili confiscati

27 maggio 2025 - Paola Pastorino



REGIONE	TOTALE SUB (DEST. E GEST.)		
SICILIA	15.184	38%	50%
CAMPANIA	6.046	15%	
CALABRIA	4.783	12%	
LAZIO	3.279	8%	
LOMBARDIA	2.999	8%	
PUGLIA	2.732	7%	
PIEMONTE	1.174	3%	12%
E-R	1.017	3%	
TOSCANA	571	1%	
VENETO	445	1%	
LIGURIA	437	1%	
ABRUZZO	392	1%	
SARDEGNA	388	1%	
MARCHE	151	0%	
UMBRIA	126	0%	
FVG	101	0%	
BASILICATA	66	0%	
VdA	39	0%	
ESTERO	35	0%	
MOLISE	7	0%	
TAA	4	0%	
TOTALE	39.976	100%	

BENI IMMOBILI IN ITALIA E REGIONE LOMBARDIA

LOMBARDIA	TOTALE SUB (EST. E DEST.)		
MI	1.392	46%	43%
MB	386	13%	
BS	227	8%	
VA	206	7%	
PV	181	6%	
CO	147	5%	
BG	145	5%	11%
CR	89	3%	
MN	88	3%	
LC	55	2%	
SO	42	1%	
LO	41	1%	
TOTALE	2.999	100%	

Fonte ANBSC – 4 maggio 2025



RUNTS

QUALIFICA ETS				
ITALIA	135.226			
IS	22.809	1.977	9%	IS IN LIQUIDAZIONE
TIPOLOGIA ETS	Fo			
IS	2.544	306	12%	IS IN LIQUIDAZIONE
APS	7.198			
ODV	5.749			
AETS	2.573			
EF	94			
SOMS	33			
LOMBARDIA	18.485	14%	RISPETTO AL TOTALE ITALIA	

Fonte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – 4 maggio 2025



IL PROCESSO DI GESTIONE DEI BENI CONFISCATI

D.Lgs. 159/2011 (CAM) – D.lgs. 117/2017 (CTS)



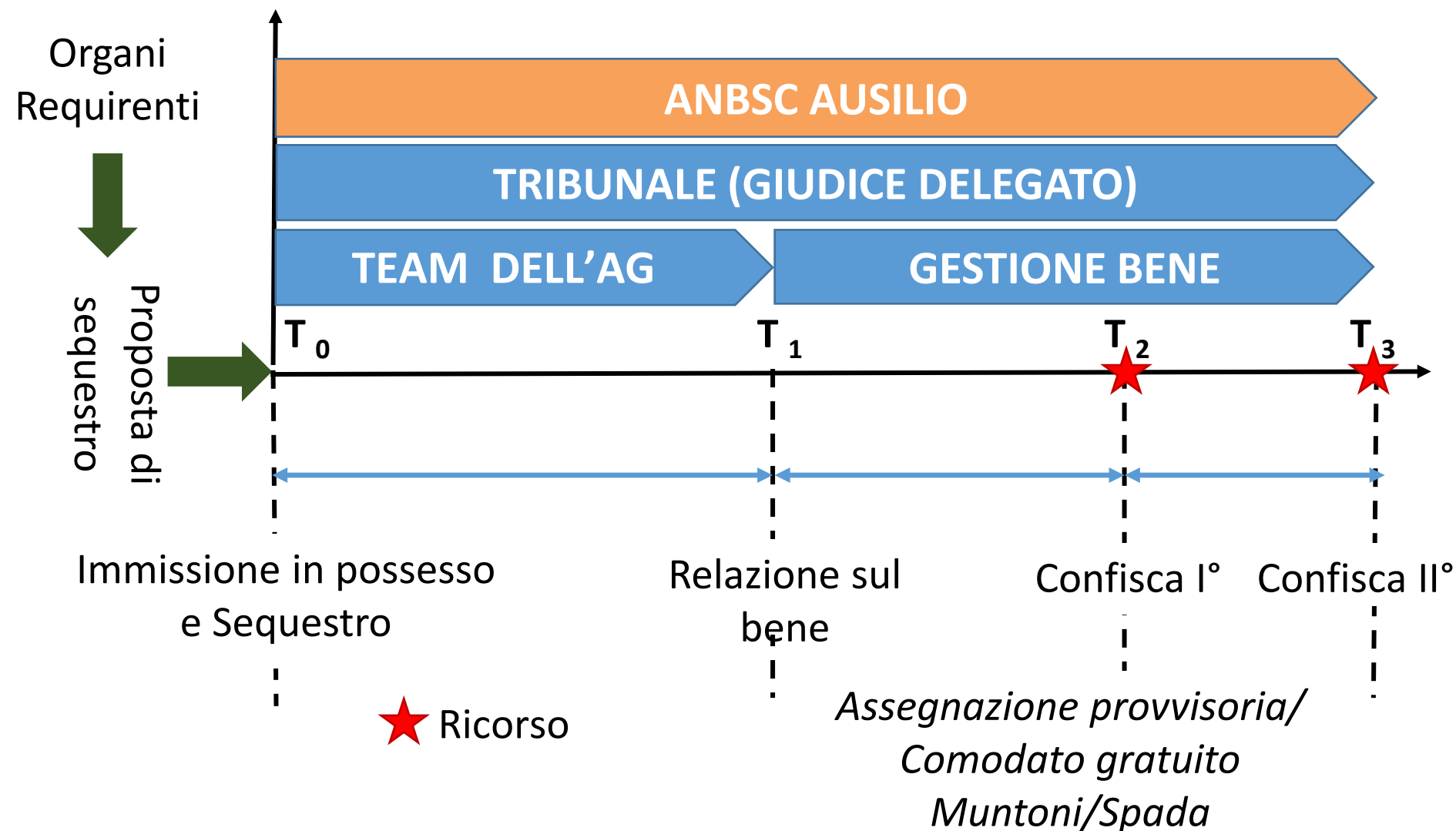
DOTARSI DI UN REGOLAMENTO COMUNALE DEI BENI CONFISCATI



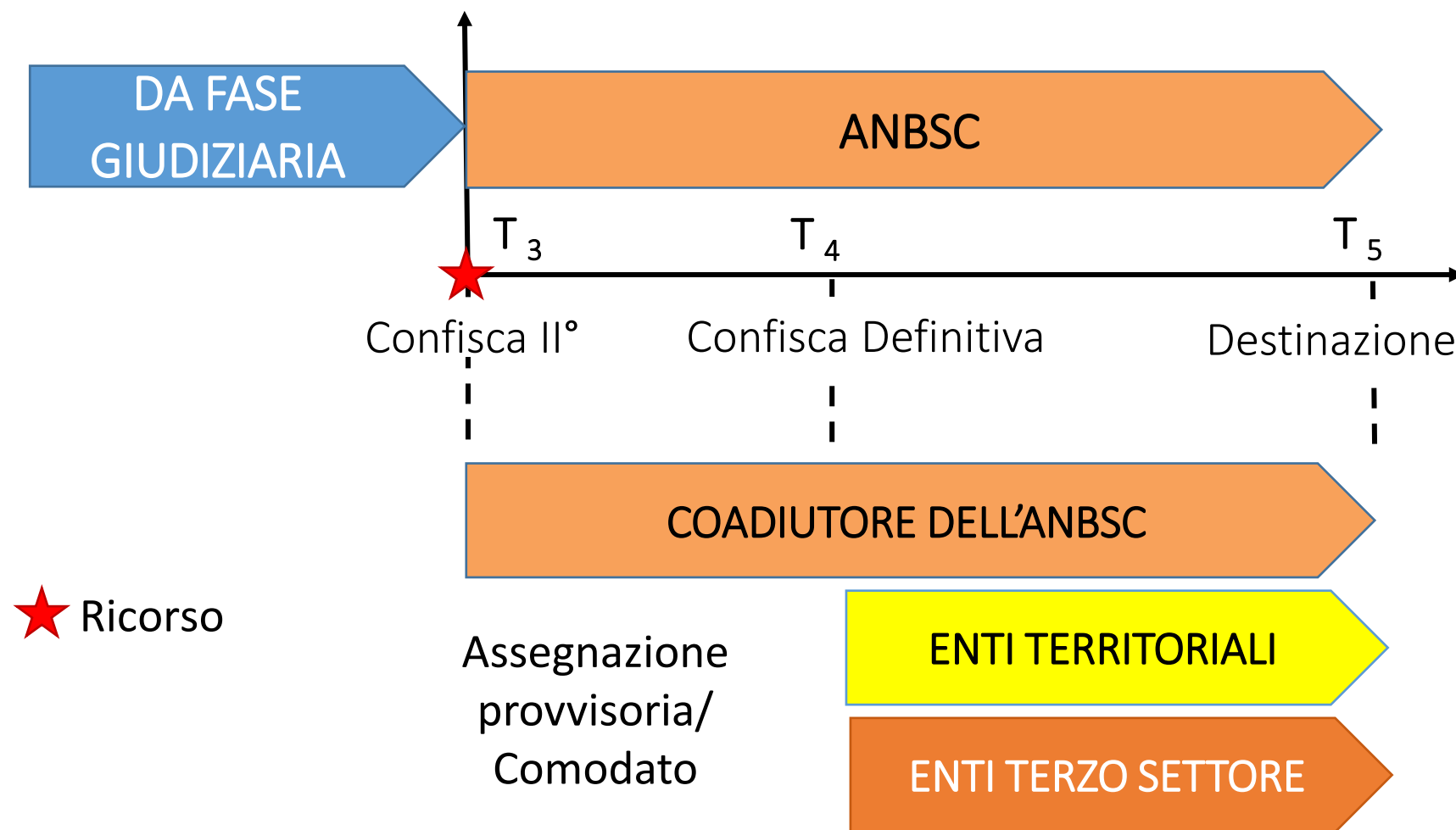
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E SOSTENIBILITA'



Fase Giudiziaria

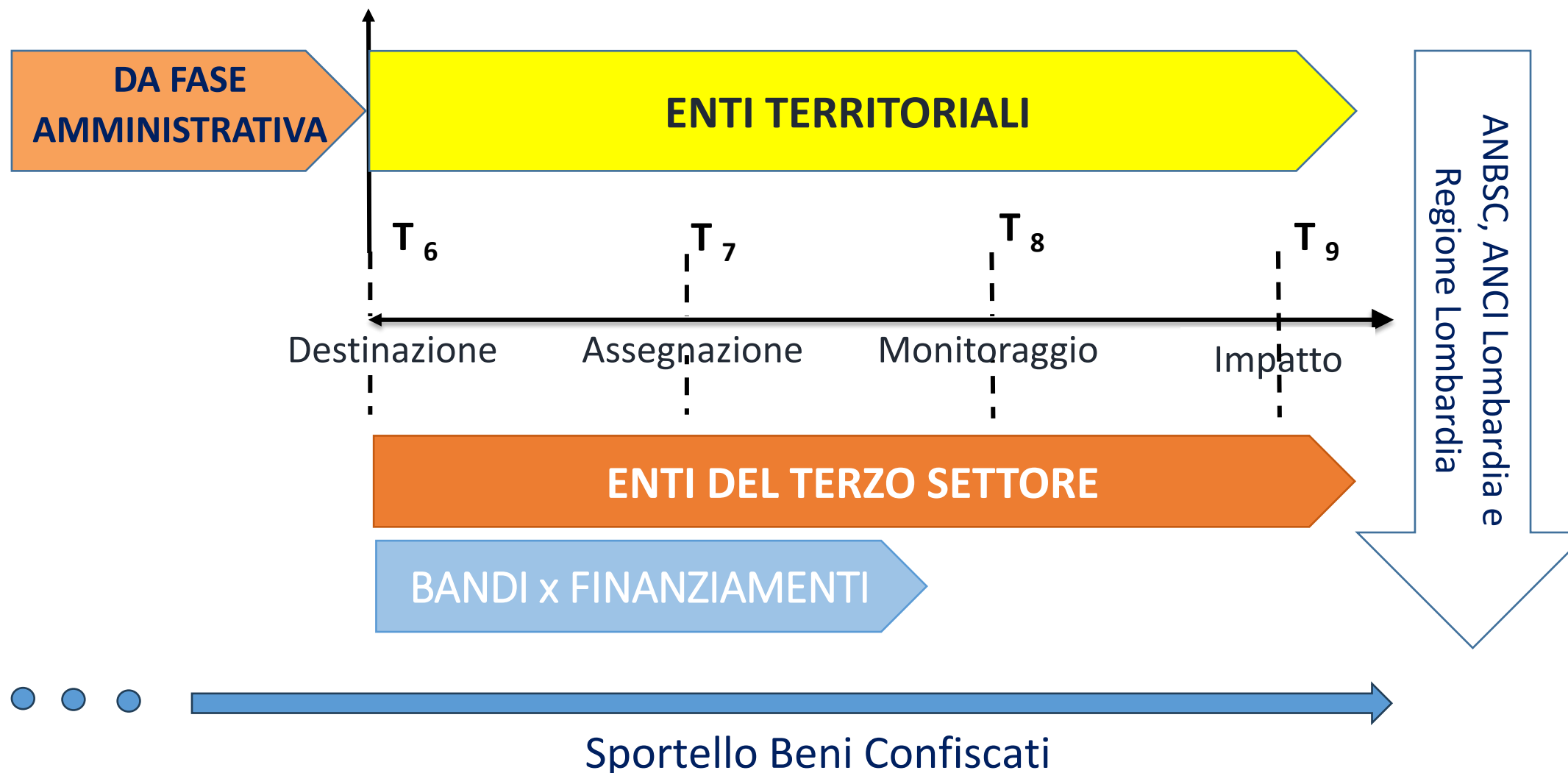


Fase Amministrativa



BENI  Lombardia
CONFISCATI

dalla Destinazione all'Impatto sociale



<https://benidestinati.anbasc.it/>



Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione
dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata



Accedi

 Home

 Beni destinabili

 Accreditamento ▾

 InfoWeb

 Supporto

Piattaforma Unica Destinazioni

Trasparenza e Riutilizzo per un Futuro Migliore

L'Agenzia ha voluto rendere ancor più trasparente e condiviso il processo di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, consentendo a tutti gli attori individuati dal Codice Antimafia di manifestare il proprio interesse alla destinazione.

La completa digitalizzazione del processo amministrativo di destinazione migliora non solo la trasparenza, ma anche l'efficienza, la tracciabilità e l'accessibilità, a beneficio di tutte le parti interessate, inclusi enti pubblici, organizzazioni non profit e cittadini.

Argomenti

Finalità di riutilizzo del bene

Confisca Definitiva/Destinazione del Bene

Assegnazione del bene a Terzi

Monitoraggio

Studio di Fattibilità e Impatto sociale



Modello di Regolamento Comunale

- Il Modello di Regolamento va **personalizzato** e discusso con i Comuni
- **Obiettivo:** al termine della terza lezione di Laboratori sul Regolamento vi verrà consegnato il **documento word** da condividere con Giunta per la successiva approvazione del Consiglio Comunale
- Come sapete ANCI Lombardia ha attivato lo Sportello per richieste tecniche scrivere una email a: sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it
- Lo sportello è dedicato ai Comuni quindi si accetteranno solo mail del comune



Modello di Regolamento Comunale

- Il Regolamento coinvolge ***diversi Settori*** del Comune, è la descrizione di un processo non di una procedura
- La situazione ottimale per i prossimi Laboratori sul Regolamento sarebbe che alle sessioni partecipassero rappresentanti del Settore Patrimonio, dei Servizi Sociali, questi Settori sono centrali nel Regolamento
- In questo modo l'iter della revisione avrà un percorso facilitato a livello di ***Giunta*** e in ***Consiglio Comunale*** (che approva il documento)



Iter di approvazione del Regolamento

- Il **D.lgs 159/2011 – Codice Antimafia** (nel seguito CAM) è un codice speciale che sta «*sopra*» al codice civile e al codice penale (*sopra* nel senso che i suddetti codici richiedono un raccordo con il CAM)
- Infatti i vari articolati dei codici sopra indicati forniscono le indicazioni con la precisazione: *fatto salvo specifiche normative di riferimento a cui si rimandano*
- Ad esempio all'uscita del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) il Nuovo Codice degli Appalti è stato modificato per tenere conto del CTS
- *I beni immobili sono beni demaniali pertanto sono regolati ad hoc (non come quelli a patrimonio disponibile del Comune)*



Art. 6 del D.lgs 36/2023

Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con ETS

1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la *pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici*, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017



Art. 6 - *Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale*



Come si esplica questo?

Tramite la **co-programmazione**,

la **co-progettazione**

Per la valutazione del risultato?

Si misura l'**impatto sociale**



Il Modello di Regolamento



Finalità di utilizzo

Applicabile ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità

Finalità:

- **Istituzionale** (utilizzo diretto da parte del Comune per finalità interna al Comune, Polizia Locale e Emergenza Abitativa e zona grigia)
- **Sociale/Interesse generale** (utilizzo indiretto gestione da parte di Terzi: ETS)
- **Economica a Enti Profit ETS iscritti al RUNTS o privati** (non si tratta di vendita – i beni sono inalienabili – ma ci sono attività da soggetti del mondo profit)

Nota differenza fra Profit e Non Profit



Elenco dei Beni - Trasparenza

- I Comuni provvedono a formare un **apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti**, che viene aggiornato con cadenza ad ogni nuova evenienza nell'arco di un mese
- **L'elenco**, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione
- La mancata pubblicazione comporta **responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**

Vi verrà inviato il Modello da utilizzare da inserire nel sito



Accesso all'elenco dei Beni

- Per avere contezza dei beni confiscati sul proprio territorio è necessario che il Comune si **accrediti alla «Vetrina»** della ANBSC: il nuovo sistema informativo nel quale sono visualizzabili i bene **DESTINABILI** nei quali l'ANBSC ha già svolto le verifiche (check list già attuata)
- Il link è: <https://benidestinati.anbsc.it/>
- Occorre chiedere il sopralluogo all'ANBSC o al Coadiutore (il riferimento del Coadiutore è presente nella Vetrina)
- Occorre la delibera di Giunta per definire le finalità e occorre specificare la descrizione del Progetto di riutilizzo che va inserita nella Vetrina (PUD)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it

